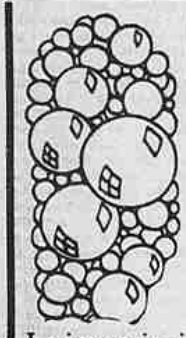
LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Tutto libri

Giochi

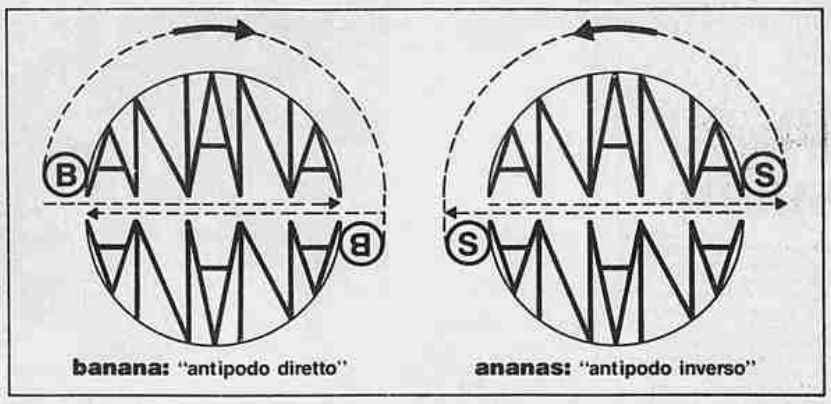


Le invenzioni dei piccoli architetti

Nel parco-giochi «Gardaland» (Castelnuovo del Garda VR) si è concluso il 3° Campionato italiano costruttori — piccoli costruttori, s'intende: bambini che costruiscono architetture d'ogni genere coi mattoncini Lego. «L'architettura è un gioco meraviglioso» diceva Le Corbusier. Fatta salva la libertà di nutrire dubbi sul conto degli architetti moderni, è certo che per i bambini progettare e costruire case col Lego è un gioco affascinante. Nelle eliminatorie, durate vari mesi, hanno gareggiato 25.000 bambini di tutt'Italia, bambini e bambine. La novità del 3° Campionato sta nel fatto che ci son state due bambine fra i tre vincitori.

Campionati analoghi si tengono in altri Paesi. E' prevista per l'88 l'organizzazione di un campionato mondiale, con finale a Legoland, in Danimarca, presso Billund, dove vive e lavora il mitico Godtfred Christiansen che negli Anni 50 inventò questo giocattolo.

Per l'87 a Milano, nel Museo della Scienza e della Tecnica, si terrà una mostra di «architettura Lego» analoga a quella tenuta a Parigi al centre Pompidou. Ne ha parlato ampiamente la rivista «L'Architettura» nel numero di ottobre dell'anno scorso. Qui però i bambini non c'entrano: sono architetti adulti che fanno il «gioco meraviglioso» di Le Corbusier.



banana: "antipodo diretto" **ananas:** "antipodo inverso"

Storia e applicazione di un gioco letterario, l'«antipodo»

La grazia dei satelliti che ruotano intorno alla banana e all'ananas

«ALCUNE *sere fa mi è accaduto di cenare con un amico enigmista; forse prevarico ad usare la parola 'amico', non già perché non sia tale, ma perché la sua estrema discrezione suppongo lo trattenga dalla frequentazione di parole anche cautamente affettive. Perché costui è fuor di dubbio un frequentatore di parole. Suppongo che ad un certo punto della sua storia di lettore e scrittore, costui si sia accorto dell'esistenza delle parole; suppongo che davanti ai suoi occhi attenti, peritosi, cauti, si sia dispiegata l'esistenza frammentaria delle parole, quel loro stare assieme letteralmente trattenute da un lieve, erratico fiato*». Comincia così un elzeviro di Giorgio Manganelli, pubblicato su «Il Messaggero» di Roma il 25 maggio scorso. Con nuova orchestrazione e nuove note Manganelli riprende un discorso che gli è caro, sulle parole. In altra occasione ha detto: «*Credo che le parole siano certamente un suono, ma non sono sicuro che abbiano un significato*». («Corriere della sera», 22 novembre 1983).

Invidiamo a Manganelli la sua bella sicurezza. Nessuna persona di buon senso è sicura che le parole «*abbiano un significato*», ma da qui a credere che «*siano certamente un suono*» ce ne corre.

Una volta forse leggevano tutti ad alta voce, anche quando erano soli. In ebraico c'è un'unica parola per designare il «leggere» e il «gridare». Sant'Agostino nelle *Confessioni*, 6.3., racconta lo stupore con cui, per la prima volta vide uno che leggeva mentalmente: era Sant'Ambrogio.

Abituati come siamo a «leggere mentalmente» abbiamo fondati timori che le parole siano spesso pure forme grafiche, moschini neri sulla carta bianca, moschini afoni.

Sarà un paradosso fracassone di scuola francese (Jacques Derrida: errore) ma per quel che costa un caffè si potrebbe scommettere che l'homo sapiens abbia *prima* cominciato a scrivere (imitando coi graffiti i graffi degli orsi che si facevano le unghie sulle pareti delle caverne) e *poi* abbia, per pochi millenni, dato un «lieve, erratico fiato» al graffito, alla parola scritta.

Ci son aneddoti su cui fantasticare, in questo senso, nelle prime pagine del libro di Karoly Földesnata, non amano l'«antipodo». In un recente manuale se ne è letta una definizione lacunosa, errata, svogliata: si tratterebbe di uno «*schema piuttosto complesso e controintuitivo*» (Stefano Bartezzaghi, *Come risolvere facilmente i giochi enigmistici in versi*, De Vecchi 1985).

Noi, che enigmisti non siamo, e guardiamo all'enigmistica con peritosa perplessità, troviamo che l'«antipodo» sia gioco peculiarissimo della tradizione italiana (c'è in altre lingue? si potrebbe esportare? scriveteci!): gioco di lieve eleganza, di estenuata grazia. Siamo tiepidamente contenti, con grato tepore facciamo le fusa, che con Manganelli l'«antipodo» abbia avuto accesso alla Storia della Letteratura Italiana.

Gli esempi che Manganelli fa citare all'amico suo sono perfetti: ce ne sono altri. Apriamo fra i nostri lettori una delle consuete cacce: caccia all'«antipodo». Diciamo, «antipodi» di almeno 5 lettere: va bene? Ve ne diamo un elenco d'invito nella tabella, per 6, 7 e 8 lettere.

E cerchiamo di riassumere la storia dell'«antipodo». Noi speriamo che Manganelli raccolga in uno dei suoi prossimi libri l'elzeviro del maggio scorso. Poi, col tempo, con la paglia, qualcuno ne farà un'edizione annotata, per le scuole...

Nel 1878 il dott. Gallina su «L'Aguzzaingegno» scoprì il meccanismo di *Massinissa, mottetto* (in verbo singulo) e di *Bologna-angolo, Mortara-aratro* (in duobus verbis), proponendo di chiamarli «anagrammi dell'avvenire». Sulla stessa rivista Enrico Valdata portò altri esempi *(donna-danno, veneri-sirene, carità-satira)* e contropropose di chiamarli «nodi». Nell'anno 1901 l'avvocato Guido Garinei portò altri esempi ancora *(rotto, madama* in verbo singulo; *sartina-anitra, Eridano-nadir* in duobus verbis) e contro-contropropose di chiamarli «antipodi».

Subito Domenico Tolosani nel suo manuale di *Enimmistica* (Hoepli 1901) caldeggiò questo nome. Nella successiva edizione del manuale (che si ebbe nel '26, coautore Alberto Rastrelli) il nome «antipodo» venne confermato (alcuni dizionari registreranno poi «antipodo» con O finale, sostantivo, come gioco enigmistico, riservando la variante di forma «antipode» con E finale all'aggettivo geografico, botanico, ottico).

E venne codificata la distinzione seguente: posto che *anilina* sia palindromo, giacché lo si può leggere sia da sinistra a destra, sia da destra a sinistra,

1) anche *banana* tiene alcunché del palindromo: se lo osserviamo da vicino vediamo che basta spostare in fondo alla parola, «agli antipodi», la lettera iniziale, leggendo ana/n/, per poter rileggere subito /b/anana da destra a sinistra; e questo è un «antipodo diretto»;

2) anche *ananas* tiene alcunché del palindromo: se lo osserviamo da vicino vediamo che basta spostare in testa alla parola, «agli antipodi», la lettera finale, leggendo /s/anana, per poter rileggere subito anana/s/ da destra verso sinistra; e questo è un «antipodo inverso».

Abbiamo scelto questi due esempi, *banana* e *ananas*, un po' per ghiottoneria (fra gli «antipodi», moltissimi sono nomi di cibi), un po' perché al suono le due parole sembrano tanto diverse, una piana, l'altra sdrucciola; ma guardando i nostri disegni salta all'occhio che il corpo della parola, il pianeta, è identico. Cambia solo (e dunque meglio si evidenzia) il piccolo satellite, B nella banana, S nell'ananas, che ruota attorno al pianeta in senso orario o antiorario.

Dunque volendo si potrebbe parlare di «antipodo orario» e «antipodo antiorario», ma preferiamo attenerci alla tradizione, conservando la distinzione di «antipodo diretto» e «antipodo inverso», di bella, franca genesi eurocentrica, come dire che si va *direttamente* agli antipodi dall'Italia alla Nuova Zelanda, e si torna *inversamente* agli antipodi dalla Nuova Zelanda all'Italia.

Altre distinzioni si potrebbero fare, e forse le faremo un giorno. Per oggi vorremmo solo raccomandarvi la estrema grazia, la lieve eleganza dell'«antipodo», che ha affascinato Manganelli.

Il palindromo, la parola come *anilina* che si può leggere sia da sinistra a destra sia da destra a sinistra, mette in gioco un movimento di lettura inconsueto, ma semplice, lineare, a stantuffo. C'è solo un cambio di direzione, una inversione di marcia, un movimento terrestre. L'antipodo, con quel volo della prima lettera al fondo o dell'ultima lettera in testa, introduce un movimento circolare, celeste, astrale.

Giampaolo Dossena

8. BECCACCE LATINITÀ MOTTETTO POSSESSO	7. DIFFIDA NEMMENO ROSSORE TASSATA
6. CENONE DALILA ROCOCO' TONI NO	6. EPOPEA GARAGE RITIRO SEVESO

le mostre d'arte

Emilio Tadini: «La fauna della notte», 1986

Rinascimento meridionale

OGGI, presso la Certosa di Padula in provincia di Salerno, si inaugura una mostra intitolata «Andrea da Salerno nel Rinascimento meridionale». Sponsorizzata dal Gruppo Tirrenia Assicurazione, è stata curata dalla soprintendenza ai beni artistici e storici di Salerno e Avellino.

Andrea Sabatini da Salerno è il principale pittore meridionale del primo Cinquecento e questa esposizione — la prima del genere — mette bene in evidenza la sua importanza e il clima artistico nel Meridione di quel periodo.

Come sottolinea Giovanni Previtali nel catalogo, quella che per secoli è stata considerata un'area depressa, in realtà, con il recente fiorire di studi e ricerche, si sta rivelando uno dei capitoli più affascinanti della storia dell'arte del Cinquecento europeo.

Ma lo stesso studioso, pochi anni fa, in un libro intitolato appunto «La pittura del Cinquecento a Napoli e nel Viceregno», denunciava che tali opere, «*per una percentuale non certo inferiore al 90%*», si trovano in chiese e cappelle fatiscenti, nel più squallido abbandono. Per di più, successivamente, c'è stato il sisma, i cui effetti devastanti sono documentati in due supplementi del Bollettino d'arte dello stesso ministero dei Beni Culturali.

Visto che si parla tanto di finanziaria 1987, sarebbe un'eresia pensare ad un piano per salvare tale patrimonio?

Francesco Vincitorio

Firenze

Museo Marino Marini — *Nell'ambito delle manifestazioni «1986 Firenze capitale europea della cultura», inaugurazione, ieri, della restaurata cripta dell'ex chiesa di San Pancrazio, che ospita il Museo Marino Marini, una istituzione museale attesa da tempo e che è stata realizzata grazie al contributo determinante della Banca Toscana.*

Gorizia

Canaletto & Visentini — *Oltre 250 tra incisioni, dipinti e libri illustrati di un protagonista e un comprimario dell'arte veneziana del '700, legati entrambi al famoso Console Smith, che aprì loro le porte dell'Inghilterra. Del secondo, pure olii e rami mai prima esposti. Catalogo Edizioni Bertoncello-Tedeschi. Al Castello, fino al 21 settembre.*

Venezia

Paul Klee — *Al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, che riapre per l'occasione le sale appena riordinate, 160 tra disegni, acquarelli e dipinti, provenienti da una quarantina di collezioni private. Sono quasi tutti inediti per l'Italia e riguardano l'intero arco della sua attività. Catalogo Mazzotta, fino al 5 ottobre.*

Salerno

La fortuna di Paestum — *Una mostra già presentata a New York, dedicata all'influenza del «viaggio a Paestum», compiuto nella seconda metà del 700 e nei primi dell'800 da artisti e letterati, vale a dire lo stile neodorico che si diffuse rapidamente in tutto il mondo. Circa 200 opere, da Piranesi a Flaxman, da Ledoux a Valadier. Catalogo Centro Di. Alla Certosa di Padula, fino al 31 luglio.*

Torino

Lucio Fontana — *Al Castello di Rivoli, un'ottantina di lavori del suo ultimo ventennio di vita, per mettere in evidenza l'importanza da lui avuta sulle generazioni successive. Contemporaneamente, la collezione «Ouverture» è stata integrata con nuovi lavori di Merz, Paolini, Bagnoli, Salvatori, Judd, Stella, Dibbets ecc. Da ieri.*

Roma

Roma, 1934 — *Già esposta alla Galleria Civica di Modena, è uno spaccato della situazione artistica romana, un anno prima della II Quadriennale, caratterizzata da una pluralità di espressioni che invece, in genere, si tende a dimenticare: da De Chirico a Mafai, da Balla a Ferrazzi, da Capogrossi a Guttuso. A Palazzo Braschi, fino al 24 agosto.*

Sartirana (Pavia)

Fausto Melotti — *Nelle sale del quattrocentesco Castello Visconteo, un centinaio di opere che egli ha eseguito in un arco di tempo che va dal 1954 ai nostri giorni. Sono sculture, tecniche miste e incisioni. La mostra è stata organizzata dal Centro documentazione studi e ricerche della Lomellina, col patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Pavia. Fino al 25 luglio.*

Milano

Besanaottanta — *Secondo atto dell'omonimo programma comunale a cura di Flavio Caroli e Renato Barilli. Il primo propone un ciclo di dipinti recenti di Emilio Tadini. Il secondo, una mostra intitolata «Cosa fanno oggi i concettuali?», comprendente 9 artisti di quest'area: da Anselmo a Penone, da Mattiacci a Vettor Pisani, da Guerzoni a Vaccari. Catalogo Electa, fino al 31 agosto.*

Trento

Nuove generazioni — *A Palazzo delle Albere, sede del Museo Provinciale, a cura di Luciano Caramel, una panoramica dedicata alle nuove generazioni in Lombardia. E' la prima delle 5 rassegne che in 3 anni esploreranno la situazione dell'arte in Italia verso gli Anni 90. Complessivamente una cinquantina di presenze: da Adriano Altamira a Nanni Varale. Fino al 29 giugno.*

Lucio Fontana: «Concetto spaziale»

IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: **MILANO**, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; **TORINO**, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211; **NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.60 - 59.58.33; **PARMA**, v.le Mentana 8, tel. 36.642 - 36.643; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.28 - 32.44.95; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel. 22.56.28 - 22.67.29; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.52.24; **FIRENZE**, viale Mannelli 54, tel. 56.11.92; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947; **SASSARI**, Piazza Crispo 3, tel. 27.56.48 - 27.56.11 - 27.54.25 - 27.53.51

Architettura

Adriana Boldi Sassone - VILLE PIEMONTESI: INTERNI E DECORAZIONI DEL XVIII E XIX SECOLO, 128 pagine, rilegato, documentazione iconografica in nero e a colori, prefazione di Andreina Griseri (Collana: Il Bagatto), L. 40.000.
Alla scoperta e per la valorizzazione dei beni culturali che segnarono il prestigio ed il carattere della Regione dalla quale sarebbe poi derivata l'unità della nazione.
Edizioni L'Arciere - Cuneo

Centosentieri

Piero e Giorgio Boggia - ALTI SENTIERI DAL MONGIOIE AL MONVISO, 157 pagine, 12 cartine topografiche, fotografie fuori testo in nero, L. 10.000.
Una «haute route» estiva dalla Colla di Casotto alla testata di Valle Po; un affascinante trekking dal Mongioie al Monviso sull'alto delle valli, fra cime maestose, nel fascino misterioso dell'immenso.
Edizioni L'Arciere - Cuneo

Esoterismo

Alice A. Bailey - L'EDUCAZIONE NELLA NUOVA ERA.
L'educazione deve soddisfare la necessità dello spirito umano e inoltrarsi in campi di esperimenti in cui l'uomo si realizzi come individuo cosciente e creativo entro un processo evolutivo naturale di armonia universale.
Editrice «Nuova Era» - Roma

Filosofia

Le Edizioni Asram Vidya curano una pubblicazione mensile di Filosofia e Metafisica tradizionale dal titolo «Vidya». Segnaliamo alcuni numeri (messi tra parentesi) in cui sono stati trattati i seguenti argomenti: Finalità di Vidya (1/81). Samkaracarya (4/86). Plotino (dal 12/76 al 3/77).
A richiesta copie saggio.
Ed. Asram Vidya, via Azone 20
00165 Roma, tel. 06 622 8868

MANDUKYA UPANISAD con le Karika di Gaudapada e il commento di Samkara, pp. 336, L. 23.000.
Gaudapada e Samkara sviluppano da un punto di vista filosofico i massimi temi metafisici prospettati in questa Upanisad che secondo le stesse parole di Samkara «riassume la quintessenza dell'insegnamento vedantico». E' l'unica traduzione integrale dell'opera più significativa e più profonda dell'Advaita Vedanta (non-dualismo): fondamentale per la comprensione dell'ajati (non-generazione) e dell'asparsa (senza sostegni) vada. La traduzione dal sanscrito, le note esplicative e i chiarimenti dottrinali di Raphael rendono il testo più accessibile alla modalità di ricezione occidentale. Nelle maggiori librerie d'Italia. Richiedere catalogo gratuito.
Ed. Asram Vidya, via Azone 20
00165 Roma, tel. 06 622 8868

Narrativa

Pia Chini Guttenti - FRAMMENTI, con la presentazione del professor Giorgio Cavallo, pagine 250, lire 20.000.
Un bel libro che la critica è concorde nel giudicare umano, introspettivo nei racconti metafisici che scorrono con grande naturalezza entro le pieghe più nascoste e segrete dell'animo umano in un modo di scrivere delicato e sorprendente in contini tra la lirica e la prosa.
S.A.N. Editrice - Torino
nelle migliori librerie di Torino e di Milano

Poesia dialettale piemontese

P. Iguera - RIME E... NEN, pagine 56, lire 9000.
Opera prima. Raccolta di poesie e racconti brevi in dialetto piemontese con disegni in bianco e nero del pittore A. Baldassi. Le emozioni, i sentimenti, i fatti della vita raccontati con freschezza spontaneità.
Edizione: Il Piccolo Editore
Distributore: Agenzia Libraria, via Bardonecchia 170 - Torino

Relazioni internazionali

POLITICA INTERNAZIONALE, direttore Giampaolo Calchi Novati, mensile dell'Ipalmo, in libreria il n° 5 (maggio) 1986 L. 5000. Abbonamento annuale L. 40.000.
Leuzzi-Migliavacca-Ronzitti: L'Italia, la Libia e il Mediterraneo - Pinzani: Gorbaciov e l'Europa. Sulle scelte internazionali della Dc: una intervista a Cinaco De Mita e articoli di Giamondi e Orlando - Rosati: Mondo cattolico e problemi dello sviluppo - Politi: Forze armate e società in Sud Africa. Dossier: L'Egitto rientra nel mondo arabo, articoli di Lenci, al-Mashat, Abdel-Malek, el-Zaim, Contu, Allam, Cremasco
Sansoni Editore - Firenze

RIVISTA DI STUDI POLITICI INTERNAZIONALI, diretta da Giuseppe Vedovato (trimestrale). Solo in abbonamento annuale L. 30.000 (c/c postale 21972500).
Nel numero 211 (luglio-settembre 1986) - Tornata: *L'Alleanza Atlantica ed il Mediterraneo* - Ley: *L'Atto Unico Europeo* - Melchionni: *Decisione politica e trasmissione burocratica nei negoziati per i Trattati di Roma* - Margiotta Broglio: *La visita di Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma e la questione di Gerusalemme* - Vedovato: *Tutela generale delle minoranze linguistiche. Un primo esame ed alcuni risultati in un testo unificato della Commissione affari costituzionali della Camera* - *Indebitamento estero e finanziamento dello sviluppo* - *L'indebitamento esterno dei Paesi in via di sviluppo* (Paolo Banfi) - *Global Debt Crisis on the Future Financing of Development* (Harinders Kohli) - *La crise de l'endettement en Afrique et les perspectives du financement du développement* (D. Bihuta) - *Situation de la dette externe et avenir du financement du développement en Amérique Latine* (Camilo Calazans) - *Debt problems. The Flight of Capital from Developing Countries* (Susanne Erbe) - *Mozioni parlamentari sulla situazione debitoria dei Paesi in via di sviluppo* - Bibliografia. Note: *La condition humaine des Latins d'Orient en 1986* (Livio Missir) - *Dix ans de relations CE-Chine* (**) - *Recensioni di libri di Backx-Impallomeni, Battaglini, Bruguera, Cançado Trindade, Cartwright, Critchley, Di Casola, Elias, Fage, Forlati, Galbraith, Grandi, Greenwood, Lalla, Migliella, Perron, Panebianco, Pocar, Rusinstein, Santoro, Shenfield, Simpkin, Sinagra, Tevoédré, Toniatti, Vedovato, Verhoeven, Walker, Windass, Windsor e Yelcir.*
Supplemento: **INDICI CINQUANTENNALI 1934-1983, pp. IV-282, L. 30.000.**
Lungarno del Tempio 40
50121 Firenze

Saggistica

Agostino Calmet - DISSERTAZIONI SOPRA LE APPARIZIONI DE' SPIRITI E SOPRA I VAMPIRI O I REDIVIVI: D'UNGHERIA DI MORAVIA etc., Venezia 1758, pagine 251, lire 22.000.
Edizioni Arktos - Carmagnola (To)

Claudio Tolomeo - TETRABIBLOS O I QUATTRO LIBRI DELLE PREDIZIONI ASTROLOGICHE, a cure di Massimo Candelaria, molte illustrazioni, pagine 270, lire 19.000.
Edizioni Arktos - Carmagnola (To)

Siculeri-Di Caprio - SIMBOLOGIA E PRATICA OPERATIVA DELLA GEOMANZIA, pp. 105, L. 13.500.
Edizioni Arktos - Carmagnola (To)

Storia

Dominique Le Tourneau - L'OPUS DEI, pp. 152, L. 6000.
Un autorevole membro dell'Opus Dei ne ricostruisce la storia. Fini, strutture organizzative, mezzi dell'istituzione in una trattazione fondata sulla conoscenza diretta di una realtà diffusa in tutto il mondo.
Edizioni Scientifiche Italiane
Napoli, via Chiatamone 7
tel. 081 418 346 - 426.581

Pietro Scoppola - LA «NUOVA CRISTIANITÀ». PEROUTA (2ª ediz.), pp. 232, L. 15.000.
Dall'analisi del cammino storico del nostro Paese nel secondo dopoguerra, questo libro offre una riflessione sulle condizioni di una rinnovata presenza cristiana nella società industriale e postindustriale, di fronte alla sfida della secolarizzazione.
Edizioni Studium
00193 Roma, via Cassiodoro 14

IN EDICOLA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Abbigliamento e moda

FASHION, il settimanale della moda italiana, in edicola n° 774-775 maggio 1986. L. 4000. Abbonamento n° 40 L. 90.000.
Il trionfo del tessuto per l'estate: da Como a Milano, da Firenze a Parigi, da Francoforte a Lisbona - Le nuove strutture: fibre, lavorazioni e colori. Novità e variazioni all'insegna di importanti progressi tecnologici - La raffinatezza del tessuto per arredamento presentato a Venezia - La riscoperta del jersey da parte degli stilisti e del pubblico alla caccia di funzionalità - La moda femminile e la moda maschile ritrovano nel jersey un ritorno felice - Le nuove strutture, le superfici e i colori nelle collezioni degli specialisti presentate per il 1987.
Edizioni Hennessen Italia s.r.l.
via Baracchini 1 - 20123 Milano
tel. 805.0593 - 807.220 - 807.270